

Il 2008 in città preannuncia sorprese e inediti, dal Rinascimento all'800, da raccolte private. Ma altrettanto sul fronte del '900. Primedonne della lirica e affiches da Toulouse-Lautrec a Warhol

Sotto il segno del collezionismo, a Brescia emergono tesori segreti

Un 2008 a Brescia all'insegna del collezionismo. Non solo con la ventilata mostra che Marco Goldin ha proposto a Brescia Musei, dedicata ai *Tesori d'arte dalla Svizzera. Da Liotard a Van Gogh e a Picasso*, di cui diciamo qui sopra, in apertura di pagina, ma anche nell'attesissima selezione - certo in città la più sospirata e fantasmatica di tutte - che farà emergere nel tardo autunno *Tesori segreti dell'arte bresciana*, coordinata da Stefano Zuffi chief editor di Electa, con preziose opere - anche inedite, d'ambi-

to lombardo dai maestri del Rinascimento all'800 dell'Inghilterra - celate nelle collezioni private bresciane, nata dalla sollecitazione del Rotary Morretto, coinvolgendone altri e la Provincia che l'accoglierà in autunno in Palazzo Martinengo. Una mostra che avrà anche contributi in catalogo (già sono impegnati studiosi come Begni Redona, Fusari, De Pascale...) di indagine e ricostruzione di storie di collezioni.

E, ancora, con la mostra che aprirà il 20 settembre la stagione 2008-2009 dell'Aab, con una selezione di opere - specie d'arte astratto-concreta del Secondo dopoguerra - della *Raccolta Vittorio Rosa*, a inaugurare la nuova serie «Le grandi collezioni bresciane» sul versante del moderno.

Sotto l'egida di Brescia Musei-Fondazione Cab potrebbe

arrivare a Brescia una scelta della *Collezione Mazzolini d'arte del '900*, da De Chirico a Sironi a Fontana, che comprende ben 899 opere, donata alla diocesi di Piacenza da Rosa Mazzolini, nella cui collezione era già confluita quella dei fratelli Simonetti.

Nell'ambito di Brescia Musei, in Castello, per le rivisitazioni di artisti bresciani, dal 7 marzo al 5 maggio ci sarà l'antologica di *Beppe Gallizioli*, artista di lungo corso dal realismo esistenziale al surrealismo ecologista al naturalismo magico e sognante intriso d'umori simbolisti; poi sono all'esame mostre di autori come Luciano Cottini, Anna Coccoi, Franca Ghitti; c'è chi auspica pure un'occasione d'incontro per i bresciani col videoartista concittadino Francesco Vezzoli, star internazionale. Sarà pure l'estate,

in molti spazi cittadini, pubblici e privati, della *Biennale di fotografia 2008* in collaborazione col Museo Ken Damy.

Fra le mostre dell'Aab, oltre a quella sul collezionismo e le tradizionali su giovani emergenti e sui soci, segnaliamo dal 23 febbraio l'emergere di opere dalle collezioni ora nei depositi dei Civici Musei, con i *Paesaggi dal vero nell'800*, quindi dal 29 marzo l'incontro con lavori recenti d'arte concreta di Martino Gerevini, ben noto come grafico e per decenni direttore della Tipografia Apollonio.

La Provincia in Palazzo Martinengo, che accoglierà i *Tesori segreti dell'arte bresciana*, propone un programma molto vario, che andrà dalla documentazione su *Le foibe, una storia rimossa* a cura di Roberto Chiarini (8 febbraio-9 marzo) all'operistica rassegna *Divya: il mito della Primadonna da Maria Malibran a Maria Callas* (29 marzo-8 giugno), curata dallo storico del teatro Luigi Allegri e da Maria Vittoria Crespi conservatrice del Museo della Scala, con costumi e gioielli di

scena, documenti. Per proseguire con l'antologica di *Dada-maino* (Eduarda Maino) - 14 giugno-31 agosto - artista cresciuta con Castellani e Manzoni, che nell'ossessione della scrittura, del segno, dell'annotazione ha tracciato una sorta di diario infinito, in uno stato di lucida trance, su qualsiasi superficie. Quest'ultima mostra è in collaborazione con la Fondazione Ambrosetti d'arte contemporanea, che fino al 30 marzo ha già in corso, tra la sede di Palazzo Panella a Palazzolo e la Torretta civica di Sarnico, la rassegna *Object's Metamorphosis* sul riciclo artistico di scarti e materiali banali. All'esame della Provincia anche una mostra che faccia incontrare *Arte ed enogastronomia bresciana*.

I Musei Mazzucchelli di Cilverghe preparano per l'autunno una mostra spettacolare, con contributi dal Museo d'Ar-

ti decorative di Parigi, da Venezia e da Zurigo: *Impression d'affiches, da Toulouse-Lautrec ad Andy Warhol*, panoramica di cent'anni di stampe pubblicitarie di grandi artisti (tra gli altri Braque, Delaunay, Miró, Casorati, Fontana...). Il Museo Diocesano, che conferma eventi come *L'opera ospite*, intanto raffor-

za la collezione permanente: resta, dal Seminario, la Sanl'Orsola del Vivarini; tra le opere d'imminente deposito, il prezioso modelletto ad olio della Pala del Tintoretto delle Angeline e, da Zone, un Calice d'argento del 1536.

Fra gli eventi molto attesi del 2008, già nei primi mesi dell'anno, l'apertura dello spazio multimediale al *Quadriportico di piazza Vittoria*, dove si produrranno eventi musicali, spettacoli tv ed anche performances d'artisti.

Molti altri eventi, ovviamente, anche di Fondazioni (come le proposte di poesia visiva della neonata Fondazione Berardelli, che ha già in calendario personali di *Pierre Garnier, Bernard Aubertin, Sarenco, Julien Blaine*) e gallerie private: tra queste citiamo solo la galleria di Gianfranco Schreiber perché nel 2008 compie i 40 anni d'attività, tra maestri classici e '900, ma per ora si appresta a festeggiarli solo *Sulla via della seta* con la mostra di Zhou Zhiwei in Cina in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano.

f. Ior.



Dipinto del Ceruti (Diana e Endimione) in collezione privata lombarda



De Chirico, La Musa Metafisica (collezione Mazzolini), e Giuseppe Gallizioli, Mare e ocarina, 2003